

RELAZIONE ADIR 2016

Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea (DSAAM)

La relazione ADIR del 2016 ricalca, su indicazione dei Prorettori Basso e Giacometti, quella dell'anno precedente, con l'eccezione dell'integrazione nella valutazione delle pubblicazioni di un nuovo membro del Dipartimento e l'aggiornamento del criterio 1 ("Repertori internazionali per volumi: presenza su repertorio bibliografico di riferimento per la comunità scientifica") applicato a quelle monografie che necessitavano un aggiustamento del suddetto parametro.

Più che fotografare lo stato dell'arte dell'attività di ricerca del DSAAM in un anno in cui la transizione della procedura di valutazione impedisce un resoconto realmente aggiornato, la presente relazione intende segnalare alcuni punti critici dell'attuale sistema di valutazione e proporre misure correttive.

La natura della ricerca del DSSAM

Il DSAAM è caratterizzato da una natura peculiare nel panorama nazionale e internazionale e rappresenta un centro orientalistico d'eccellenza, come dimostrato dall'ottimo posizionamento della VQR (2004-10, Rapporto ANVUR 30 giugno 2013), dalla ricchezza delle attività che promuove e dai numerosi riconoscimenti e finanziamenti provenienti da istituzioni legate ai paesi associati alle aree linguistico-culturali di cui si occupa (Istituto Confucio per la Cina, Japan Foundation, Korea Foundation, Academy of Korean Studies, ecc.).

Per quanto i settori disciplinari L-OR non seguano criteri di valutazione bibliometrici (è, infatti, raro che le pubblicazioni dei membri del Dipartimento siano presenti in WOS/SCOPUS), i criteri adottati hanno comunque prodotto effetti apprezzabili in termini di efficacia e pertinenza.

Nel rispetto dei tre principi guida che l'Ateneo si è dato per valutare le pubblicazioni scientifiche (C1: presenza in biblioteche o banche dati internazionali di riferimento/importanza delle riviste; C2: livello della rivista o collocazione editoriale, presenza di refereggio o comitato scientifico ecc.; C3: qualità data da originalità, innovazione, consi-

stenza della pubblicazione), i risultati delle ricerche dei docenti DSAAM si distinguono per:

- la visibilità internazionale e la presenza in biblioteche di riferimento, banche dati e repertori di settore per i SSD sia orientalistici sia di pertinenza delle numerose discipline coperte dai docenti DSAAM;
- l'incremento costante di pubblicazioni su riviste di classe A secondo i parametri ANVUR o, comunque, su riviste di alto peso scientifico; per quanto riguarda le monografie o gli articoli su volume, si registrano collocazioni in sedi editoriali internazionali e nazionali di prestigio che si avvalgono di referaggio (anche anonimo) o di un comitato scientifico;
- la qualità, l'originalità e il contributo all'avanzamento degli studi areali; l'impatto a livello nazionale e internazionale; il rigore del metodo e l'interdisciplinarietà della ricerca.

Più precisamente, le tipologie di pubblicazione dei docenti del DSAAM consistono in:

1. monografie (lavori di ricerca pura innovativi; contributi su temi già indagati, ma con interpretazioni originali; volumi di alta divulgazione, aggiornati grazie a un riscontro puntuale con le fonti primarie);
2. articoli su volume, frutto di collaborazioni con specialisti nazionali e internazionali;
3. articoli su rivista, molti dei quali destinati a riviste scientifiche di primo piano;
4. traduzioni dalle lingue "orientali": si tratta, nella maggioranza dei casi, di traduzioni inedite in lingua italiana (talora anche in lingua europea o extra-europea), accompagnate spesso da un apparato critico che ne aumenta il valore scientifico;
5. cataloghi di mostre d'arte, apparati critici o schede su manufatti artistici o altri reperti, curate dagli stessi studiosi come risultato di proficue collaborazioni con

- colleghi italiani e stranieri;
6. recensioni (solitamente su riviste accademiche di pregio);
 7. curatele, che dimostrano la capacità di collaborazioni dei docenti a livello sia nazionale che internazionale.

Si registrano precisi segnali che tendono ad allinearsi a quanto prospettato dal piano triennale: innanzitutto, il quadro della produzione della ricerca dipartimentale riflessa nell'ADIR 2016 evidenzia l'aumento delle pubblicazioni, in particolare in lingua straniera su periodici o volumi editi all'estero, rivelando senza dubbio una sempre più marcata presenza a livello internazionale dei membri del DSAAM nei dibattiti areali e disciplinari di competenza; degna di nota, poi, risulta l'assenza di docenti inattivi nell'arco del periodo di riferimento. Per quanto riguarda il coautoraggio (aprile 2012, punto 1.3.1C), il Dipartimento non ha incoraggiato un'intensificazione dell'impegno in tale direzione, trattandosi di un indicatore di scarsa rilevanza per l'ambito umanistico. Diversamente, il sostegno per i lavori di portata pluriennale e in particolare la pubblicazione di monografie – tanto di ricerca quanto di alta divulgazione – resta forte, a conferma della volontà di mantenere vivo un elemento che ci contraddistingue rispetto alle scienze dure.

Pubblicazioni suddivise per SSD¹

Nel DSAAM sono rappresentati i seguenti SSD:

L-ANT/01 Preistoria e protostoria (Paolo BIAGI)

La ricerca archeologica preistorica e ambientale sul campo si distingue per una ricca produzione scientifica che spazia dal Mediterraneo (Mare Egeo), al Mar Nero, alla valle dell'Indo, mare Arabico, Subcontinente Indiano (Pakistan). Emerge un cospicuo numero

¹ Per i diversi SSD si è voluto fornire il numero complessivo delle pubblicazioni prodotte nel triennio oggetto della valutazione e non solo di quelle valutate ai fini dell'ADIR 2016. Nel computo non rientrano le tesi di dottorato, le pubblicazioni depennate dagli stessi docenti e quelle ritenute non giudicabili da parte del Comitato per la Ricerca.

di pubblicazioni presenti in SCOPUS e soprattutto di citazioni (non significativa la media per un SSD con pochissimi docenti in Italia).

2013 n. pubblicazioni 9 (8 internazionali)²

2014 n. pubblicazioni 11 (11 internazionali)

totale: 20 (19 internazionali)

L-OR/08 Ebraico

La ricerca dei docenti che rientrano in questo settore va dall'antichistica – con studi filologico-letterari di critica del testo, ma anche religioso-filosofici di manoscritti e antiche edizioni a stampa (Piero CAPELLI) – alle problematiche della contemporaneità, spingendosi fino alla letteratura ebraica moderna, attraverso l'indagine della società israeliana contemporanea attraverso l'esame dei flussi migratori nel Nord Africa (Emanuela TREVISAN) e analisi di carattere politologico (SPS/14 Marcella SIMONI). Si segnala la presenza di un numero esiguo di pubblicazioni in SCOPUS.

2013 n. pubblicazioni 16 (8 internazionali)

2014 n. pubblicazioni 8 (5 internazionali)

1 monografia (ristampa ampiamente aggiornata con nuova introduzione)

totale: 22 (13 internazionali, 1 monografia)

L-OR/10 Storia dei Paesi Islamici

La ricerca, ampia e variegata, si estende dalle popolazioni delle steppe asiatiche alla penisola turca alle relazioni tra Venezia e l'Impero Ottomano (Maria Pia PEDANI); i colleghi di questo SSD si dedicano anche alla letteratura di viaggio e a ricerche d'archivio di carattere storiografico sui paesi islamici, analizzando la complessa natura delle istituzioni politiche e del diritto musulmano, in generale, e delle comunità sciite, in particolare (Marco SALATI); un altro filone di ricerca consiste nello studio dei manoscritti in arabo e neopersiano, con aperture su temi culturali, filologici e storici del centro Asia e dell'Iran (Simone CRISTOFORETTI).

2013 n. pubblicazioni 14 (4 internazionali)

2014 n. pubblicazioni 9 (3 internazionali)

1 monografia

totale: 23 (7 internazionali, 1 monografia)

L-OR/11 Archeologia e storia dell'arte musulmana

Cristina TONGHINI, unica rappresentante del settore, si dedica alla ricerca archeologica sull'arte e l'architettura islamica, in particolare del vicino Oriente, evidenziando una

² Il requisito di pubblicazione "internazionale" è stato inteso solo per quelle ricerche scritte in una lingua diversa dall'italiano e pubblicate da case editrici o riviste straniere. Ciò, tuttavia, non toglie che una pubblicazione in lingua italiana possa avere un forte impatto sul piano internazionale.

produzione scientifica di spessore internazionale. Si segnala la presenza di pubblicazioni in SCOPUS.

2013 n. pubblicazioni 1 (1 internazionali)

2014 n. pubblicazioni 5 (1 internazionali)

1 monografia

totale: 6 (2 internazionali, 1 monografia)

L-OR/12 Lingua e letteratura araba

La ricerca procede dall'ambito linguistico-letterario toccando la linguistica storica e la traduzione (Antonella GHERSETTI), attraversa la dimensione letteraria del pensiero religioso, gli studi coranici e i rapporti con il cristianesimo (Ida ZILIO GRANDI), fino alla linguistica semitica dell'arabo antico e la glottodidattica dell'arabo moderno e contemporaneo (Ricercatore a t. d. Francesco GRANDE), con ottima visibilità sullo scenario internazionale. Vi sono pubblicazioni presenti in SCOPUS, caso senza eguali in altre sedi italiane del SSD.

2013 n. pubblicazioni 15 (10 internazionali)

2014 n. pubblicazioni 11 (6 internazionali)

1 monografia

totale: 26 (16 internazionali, 1 monografia)

L-OR/13 Armenistica, caucasologia, mongolistica e turcologia

Il settore, che riunisce realtà culturali e linguistiche ben distinte, è così rappresentato:

- Turchia: indagini storico-culturali su manoscritti di legami con Venezia ma anche di carattere squisitamente letterario su romanzi o versi e traduzioni dall'antichità alla contemporaneità (Giampiero BELLINGERI), con gli ambiti storico e anche economico, rapporti dell'Impero Ottomano con l'Europa, relazioni internazionali in epoca moderna (Vera COSTANTINI), nelle interazioni linguistiche, letterarie, poetiche o più in generali culturali comparate tra Turchia, Cipro e Grecia, fino ai Balcani (Matthias KAPPLER)

- Armenistica: a coinvolgere anche il mondo caucasico e le interazioni con la Russia, in prospettiva tanto culturale quanto storico-politica in epoca moderna e contemporanea (Aldo FERRARI) (Aldo FERRARI)

- Georgia e la sua cultura: nelle sue molteplici manifestazioni, in prospettiva geopolitica e anche nei rapporti con la tradizione cristiana (Gaga SHURGAIA).

2013 n. pubblicazioni 22 (4 internazionali)

2014 n. pubblicazioni 19 (3 internazionali)

4 monografie

totale: 41 (7 internazionali, 4 monografie)

L-OR/15 Lingua e letteratura persiana

La ricerca copre la lingua (didattica del neopersiano), la grande tradizione poetica femminile (Daniela MENEGHINI), il lessico e la satira in poesia, così come fotografia, cinema e paesaggio (Riccardo ZIPOLI) e la letteratura persiana vista attraverso la storia medievale e premoderna indiana (Stefano PELLO').

2013 n. pubblicazioni 6 (4 internazionali)

2014 n. pubblicazioni 4 (3 internazionali)

4 monografie

totale: 10 (1 internazionali, 4 monografie)

L-OR/17 Filosofie, religioni e storia dell'India e dell'Asia centrale

La tradizione filosofico-religiosa e storica del subcontinente indiano è indagata da una prospettiva etnologica e antropologica (società e religioni dell'India tribale), con agganci allo sciamanesimo sud-asiatico e uno sguardo sull'assetto costituzionale e sulle leggi per la salvaguardia delle minoranze etniche in India (Ricercatore a t. d. Stefano BEGGIORA).

2013 n. pubblicazioni 4 (3 internazionali)

2014 n. pubblicazioni 12

totale: 16 pubblicazioni (3 internazionali)

L-OR/18 Indologia e tibetologia

Il SSD è rappresentato dagli studi sul sanscrito rivolti alla visione interculturale delle religioni e delle filosofie antiche, con particolare riferimento ai movimenti devozionali (bhakti) e della rinuncia (yoga) in età medievale e moderna (Antonio RIGOPOULOS).

2013 n. pubblicazioni 3 (2 internazionali)

2014 n. pubblicazioni 2 (2 internazionali)

totale: 5 pubblicazioni (4 internazionali)

L-OR/19 Lingue e letterature moderne del Subcontinente Indiano

In questo settore, la ricerca spazia dagli studi religiosi (induismo, islam, sufismo) nel subcontinente indiano, toccando varie lingue e letterature (hindi, urdu) (Thomas W. P. DAHNHARDT).

2013 n. pubblicazioni 4 (3 internazionali)

2014 n. pubblicazioni 3 (1 internazionali)

n. 1 monografia

totale: 7 pubblicazioni (4 internazionali, 1 monografia)

L-OR/20 Archeologia, storia dell'arte e filosofie dell'Asia orientale

Il SSD associa due campi diversi e distinti: le arti figurative, da una parte, e le religioni e filosofie dell'Asia Orientale. Nel primo ambito spiccano ricerche di alto livello sull'arte cinese (in particolare sulla celebre produzione di ceramica e porcellana), così come sull'architettura antica (Sabrina RASTELLI), mentre nel campo dell'arte del Giappone, l'analisi si concentra tanto sull'estetica e la tradizione figurativa quanto sulla tradizione grafica dell'ukiyo e sugli influssi sull'arte europea (Silvia VESCO). Nel campo delle religioni e delle filosofie, emergono ricerche dal taglio antropologico, soprattutto su Buddhismo e Shinto nella società del Giappone moderno e contemporaneo, toccando anche le tendenze più innovative che emergono dai linguaggi dei media (Massimo RAVERI).

2013 n. pubblicazioni 7 (1 internazionali)

2014 n. pubblicazioni 7 (2 internazionali)

n. 2 monografia

totale: 14 pubblicazioni (3 internazionali, 2 monografie)

L-OR/21 Lingue e letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale

Nel campo della sinologia, la ricerca si rivela ampia e ricca, prendendo avvio dallo studio delle prime fonti divinatorie e oracolari – dalle quali si sviluppò la cosiddetta “lingua cinese classica” – e toccando filologia, etimologia, religione arcaica e mitologia (Riccardo FRACASSO). Si passa, poi, all'analisi paleografica e codicologica dei manoscritti d'epoca preimperiale, facendo convergere filologia e filosofia (Attilio ANDREINI), per focalizzarsi sulle implicazioni religioso-dottrinali nei classici daoisti e nella speculazione medio e tardo-imperiale (Alfredo CADONNA), così come nel patrimonio custodito dai classici confuciani che, nelle varie epoche, hanno plasmato l'etica e la politica cinesi (Tiziana LIPPIELLO). Sul fronte della lingua cinese moderna, grammatica, lessico, semantica e pragmatica – oggetto di studio assiduo da decenni (Magda ABBIATI) – sono affiancati dalla linguistica pura e da quella comparata (ricercatore a t. d. Bianca BASCIANO), mentre l'analisi lessicografica e la traduzione settoriale si coniugano con indagini sulla letteratura daoista (Franco GATTI). In ambito letterario, si va dai cultural studies, con indagini sulla cultura materiale seguendo un approccio comparatistico (Marco CERESA), ai rapporti interculturali tra lingua, cinema, musica e trasposizioni/visioni della Cina nella cultura europea e non (Federico GRESELIN), fino ad arricchire le prospettive d'indagine seguendo approcci letterario-traduttologici (Fiorenzo LAFIRENZA) volti ad analizzare con metodologie teoriche d'avanguardia la produzione letteraria moderna e contemporanea cinese (Nicoletta PESARO), senza dimenticare gli studi narratologici, teoria e pratica della traduzione e le traduzioni stesse (ricercatore a t. d. Paolo MAGAGNIN), con un ampliamento significativo all'impatto della letteratura di Taiwan (Federica PASSI), alla dimensione cinematografica e alla cultura visiva colta attraverso il più ampio panorama dell'Asia Orientale (Elena POLLAC-

CHI).

Il quadro si esaurisce con l'esame dei risvolti socio-economici e politici che caratterizzano il sistema sanitario in Cina (ricercatore a t. d. Daniele BROMBAL).

Sono presenti pubblicazioni in SCOPUS che riflettono approcci trasversali e innovativi applicati su versanti prossimi alle scienze quantitative (Basciano, Brombal, Pollacchi).

2013 n. pubblicazioni 29 (7 internazionali)

2014 n. pubblicazioni 43 (8 internazionali)

2 monografie

totale: 72 pubblicazioni (15 internazionali, 2 monografie)

L-OR/22 Lingue e letterature del Giappone e della Corea

Il SSD vede convergere due realtà linguistiche e storico-culturali vicine e, al contempo, ben distinte. Per il Giappone, la ricerca si dispiega dalla lingua classica analizzata soprattutto nei testi di natura filosofica ispirati dalla tradizione buddhista (Aldo TOLLINI), alla storia della lingua – pre-moderna e moderna in particolare – secondo un taglio prettamente linguistico (Paolo CALVETTI), che si arricchisce del contributo sullo studio delle dinamiche proprie delle cosiddette “lingue in pericolo”, coinvolgendo metodologie che prevedono la fusione di politica e linguistica (Patrick HEINRICH); a ciò si aggiungono studi sulla glottodidattica e la sociolinguistica, traduzioni di opere per l'infanzia e letteratura d'ampio consumo (Marcella MARIOTTI). I temi della ricerca si arricchiscono ulteriormente toccando: narrativa di corte nell'epoca antica e la relativa traduzione (Carolina NEGRI); la produzione letteraria moderna e contemporanea attraverso studi e traduzioni critiche dei principali autori (Luisa BIENATI); l'analisi narratologica di parodia e prosa contemporanea (ricercatore a t. d. Caterina MAZZA); la poesia, spaziando dall'illustre tradizione di corte fino alle avanguardie e al futurismo (ricercatore a t. d. Pierantonio ZANOTTI); i generi teatrali della tradizione, analizzati attraverso traduzioni ed edizioni critiche, fino alle forme delle arti performative nel Giappone moderno e contemporaneo (Bonaventura RUPERTI). La nipponistica veneziana si è infine arricchita grazie all'entrata in servizio di Toshio MIYAKE, che si occupa di aspetti socio-culturali della storia delle relazioni tra Italia e Giappone, oltre che di media e popular cultures nel Giappone contemporaneo.

In ambito coreanistico, gli interessi di ricerca volgono non solo verso la traduzione di poesia e prosa (Vincenza D'URSO), ma anche verso la storia, l'arte e le tendenze culturali dominanti nell'antichità e nella modernità, con puntuale attenzione verso l'elaborazione di materiali innovativi per la didattica della lingua (Andrea DE BENEDITTIS).

2013 n. pubblicazioni 37 (11 internazionali)

2014 n. pubblicazioni 45 (14 internazionali)

10 monografie

totale: 82 pubblicazioni (25 internazionali, 10 monografie)

L-OR/23 Storia dell'Asia orientale e sud-orientale

Nel succitato settore, la ricerca è indirizzata verso la storia politica, sociale e culturale della Cina contemporanea, mostrando un marcato interesse per le tematiche femminili (Laura DE GIORGI).

2013 n. pubblicazioni 1

2014 n. pubblicazioni 5 (2 internazionali)

1 monografia

totale: 6 pubblicazioni (2 internazionali, 1 monografia)

SPS/14 – Storia e Istituzioni dell'Asia

La ricerca individuale si divide in vari settori, a partire dalla storia contemporanea israelo-palestinese, toccando quei temi di attualità che, amplificati dal cinema e dai media, riflettono le complesse dinamiche del Medio Oriente (Marcella SIMONI), e prosegue concentrandosi su aspetti della storia contemporanea dei paesi arabi che forniscono gli strumenti idonei per una comprensione ampia delle istituzioni e della società del Marocco e del mondo musulmano in generale (Ricercatore a t. d. Barbara DE POLI). Spiccano, tra l'altro, innovativi studi basati su fonti d'archivio che ampliano la prospettiva politico-economica del Giappone moderno e contemporaneo (ricercatore a t. d. Andrea REVELANT), così come non manca un'attenzione costante alla Cina moderna e a quella contemporanea, viste attraverso la dimensione politica e l'analisi degli scambi internazionali (Guido SAMARANI). Alcune pubblicazioni sono presenti in SCOPUS.

2013 n. pubblicazioni 7 (2 internazionali)

2014 n. pubblicazioni 15 (4 internazionali)

1 monografia

totale: 22 pubblicazioni (6 internazionali, 1 monografia)

M-STO/06- Storia delle religioni

La produzione scientifica copre interessi sia teoretico-metodologici che storico-filosofico-filologici, prevalentemente indirizzati su Yoga e sulla sinestesia nelle tradizioni religiose sudasiatiche (Federico SQUARCINI).

2013 n. pubblicazioni 1

2014 n. pubblicazioni 1

1 monografia

totale: pubblicazioni 2 (1 monografia)

IUS/02- Diritto privato comparato

Le ricerche si rivolgono soprattutto al diritto civile e commerciale cinese, con particola-

re attinenza al diritto del commercio internazionale, agli investimenti esteri e allo sviluppo sostenibile (Renzo CAVALIERI).

2013 n. pubblicazioni 2

2014 n. pubblicazioni 1

1 monografia

totale: pubblicazioni 3 (1 monografia)

Punti critici dell'attuale sistema valutativo

Nel rispondere alle richieste del Prorettore alla Ricerca e alla Prorettrice alla Valutazione, questa relazione ha lo scopo di esaminare alcuni punti critici emersi nel corso della valutazione ADIR e di suggerire proposte che potrebbero concorrere a evidenziare pienamente la natura dei lavori scientifici dei docenti DSAAM, ai quali non è possibile applicare strumenti valutativi di tipo bibliometrico e che, in più, appartengono a discipline molto diverse tra loro. Un confronto tra gli approcci alla valutazione promosso dai Comitati per la Ricerca dei quattro Dipartimenti di area umanistica del Nostro Ateneo ha portato alla convergenza sostanziale sui seguenti punti:

1) Repertori internazionali per volumi (criterio 1: presenza su repertorio bibliografico di riferimento per la comunità scientifica) e peso delle monografie:

La verifica della presenza delle pubblicazioni dei nostri docenti in repertori bibliografici specifici e biblioteche prestigiose risulta sostanzialmente agevole, poiché il Comitato per la Ricerca si avvale di database che coprono più cataloghi. Tuttavia, è il principio in sé che si dimostra poco rappresentativo dell'impatto del volume sulla comunità scientifica, per diversi motivi:

- 1) mancano repertori bibliografici unanimemente ritenuti autorevoli: in altri termini, non esistono repertori bibliografici veramente selettivi nei nostri micro-settori (e tantomeno nei macro-settori), poiché vi sono solo raccolte bibliografiche più o meno aggiornate.
- 2) la presenza di un volume presso determinate biblioteche o specifici repertori non basta a sancirne il peso scientifico: la specificità dei nostri SSD fa sì che una pubblicazione sia cruciale se è menzionata nei principali studi del settore, al di là della sua acquisizione da parte di determinati repertori e biblioteche.
- 3) invitiamo l'Ateneo a pensare a un diverso bilanciamento del peso tra monografia e articolo. Il rapporto 2 a 1, mosso dalla condivisibile volontà di adeguarsi ai criteri VQR, si rivela tuttavia penalizzante per le discipline umanistiche, dove la monografia rappresenta il prodotto più qualificante e oneroso dal punto di vista della proget-

tazione e della realizzazione. Partendo da simili premesse è auspicabile che si conceda alle monografie una “validità” temporalmente più estesa (da 4 a 6 anni).

2) Valutazioni delle sedi editoriali di volumi (criterio 2: internazionalità, prestigio dell’editorial board o dell’editor, presenza del referaggio)

La valutazione delle sedi editoriali è riflessa nella seguente tabella, che rappresenta una mappatura sistematica delle case editrici presso cui i lavori dei membri del DSAAM sono stati pubblicati a partire dal 2012: in altri termini, il Comitato ha isolato un insieme di sedi editoriali che viene costantemente aggiornato ed è puntualmente oggetto di valutazione secondo criteri che rispondono alla statura scientifica dell’editore, alla sua visibilità internazionale, alla presenza di dispositivi di selezione e controllo del valore scientifico delle pubblicazioni (peer review, comitato scientifico, ecc...):

DSAAM: TABELLA VALUTAZIONE DELLE CASE EDITRICI (criterio 2)

SEDE EDITORIALE	Punteggio Casa Editrice (max 8)	Punteggio totale massimo attribuibile: 25/25
		Prestigio casa ed. (max 8) + referaggio (max 7) + peso internazionale (max. 10)
ALL’INSEGNA DEL GIGLIO	//	//
ARACNE	5	5
ARIELE	5	5
Artemide	5	5
ASINO D’ORO	5	5
FRANCO ANGELI	8	8
ATMOSFERE	5	5
BIBLON	7	7
Bloomsbury Qatar Foundation	8	22 (8+7+7)
Bompiani	8	8
BRILL	8	25 (8+7+10)
BULZONI	8	8
CAFOSCARINA	7	7

CAMBRIDGE UNIV. PRESS		25
Cambridge Scholars Publishing		20
CAROCCI	8	
Casa dei Libri	//	//
CEDAM	7	7
Centre Européen d'Etudes Japonaises d'Alsace/The Japan Foundation		18 (8+5+5)
CENTRO DI STUDI VOX POPULI	1	1
CFED	5	5
Claudio Grenzi	7	12 (7+5+0)
CLUEB	5	5
CORBACCIO	5	5
Chronos Verlag	8	18 (8+5+5)
D'AURIA	7	7
Olschki	8	18 (8+5+5)
ED. LA SCUOLA	5	5
Edizione Fondazione Centro Studi Campostrini	8	8
EDIZIONI CA' FOSCARI	8	18 (8+5+5)
Edizioni nottetempo	5	5
ED. VENETA	5	5
EINAUDI	8	22 (8+7+7)
ESI	5	5
Firenze University Press	8	18 (8+5+5)
Fondazione Giorgio Cini	5	5
Freiburg Institute for Advanced Studies	8	21 (8+5+8)
GARZANTI	8	8
GIUFFRE'	8	8
Gruppo Editoriale	3	3
Hikari	3	3
Harmattan	7	7

HOEPLI	5	5
JACA BOOK	7	7
IL CERCHIO	//	//
IL MULINO	8	8
IL TORCOLIERE	5	5
IMPRIMATUR	//	//
Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani	8	22 (8+6+6)
LANTANA	5	5
Libreria Editrice Vaticana	7	17 (7+5+5)
LUNARGENTO	5	5
MARSILIO	8	13 (8+5+0)
METROPOLI D'ASIA	5	5
MIMESIS	7	7
MONDADORI	8	8
MORCELLIANA	8	8
Multilingual Matters	7	17 (7+0+10)
NOMOS	5	5
NOVALOGOS	3	3
ODOYA	5	5
Olschki	8	18 (8+5+5)
PIEMME	5	5
Palgrave McMillan	8	22 (8+4+10)
Pàtron Editore	5	5
PUBLISUD	7	7
Riveneuve	7	20 (7+7+6)
Routledge	8	25 (8+7+10)
RUBBETTINO	8	8
S. ED. FIORENTINA	5	5
SEI	7	7
SELLERIO	8	8
SILVANA	7	7
SKIRA	8	8

Springer	8	25 (8+7+10)
The National Institute for the Study of Japanese Literature	8	25 (8+7+10)
TRAUBEN	5	5
TUFS	8	20 (8+2+10)
UNICOPLI	5	5
UTET	8	8
ZANICHELLI	7	7
2. ALTRO		
Ist. Giapp. Cultura	15	
Atti AISC	12	
Atti AISTUGIA	12	
Centro Studi Bonacossa	//	
Mondo Cinese	15	

Il presente elenco, ripetiamo, è soggetto a un continuo aggiornamento e rappresenta un valido punto di riferimento per valutare l'impatto degli studi nei SSD presenti nel Nostro Dipartimento; ciò non toglie che la sua efficacia preveda un'applicazione ponderata e critica, ovvero non "automatica": infatti, la molteplicità degli ambiti scientifici del DSAAM fa sì che le pubblicazioni riferite a "lingue minori" (o a discipline che non trovano facilmente una collocazione editoriale presso le sedi più affermate e diffuse) necessitino di valutazioni ponderate espresse da esperti del settore.

Ci preme segnalare come, negli anni, sia stato riscontrato che pubblicare con un editore straniero non sia, per sé, un requisito sufficiente a garantire la rilevanza scientifica del lavoro di ricerca.

3) Valutazioni delle riviste

Nella valutazione delle riviste scientifiche, il Nostro Comitato per la Ricerca si adegua ai parametri ANVUR per la stragrande maggioranza dei casi, evitando però automatismi. Sebbene, infatti, i Comitati di area umanistica abbiano mantenuto una rispondenza sostanziale con le scelte dell'ANVUR, in alcuni casi sussistono macroscopiche incongruenze, come nel caso di alcune riviste prestigiose nazionali e internazionali che non sono state censite per il semplice fatto che solo pochi autori italiani (o nessuno ancora) vi hanno pubblicato. In questi casi, se la rivista rappresenta davvero un punto di riferimento della comunità scientifica, viene di fatto equiparata a quelle di fascia A.

Concordemente con quanto rilevato dagli altri Comitati dei Dipartimenti di area umanistica, nel caso delle riviste è auspicabile un'aggregazione tra i criteri 1 e 2: infatti, se una rivista compare nei repertori dell'ANVUR, significa che è stata oggetto di verifica della presenza di processi di referaggio e, dunque, le si riconosce già un livello scientifico adeguato.

Attilio Andreini
Responsabile del Comitato per la Ricerca DSAAM